ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale fchi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 3⅘. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI. | UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. | Trieste, Lunedì 11 Agosto 1902. | TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. | N. 7516

La chiusura delle scuole congregazionali.

L'indisciplina nell'esercito. Condanne.

VANNES 10 (N). Il prefetto di Vannes chiese al generale Fratter l'invio di cavalleria a Ploërmel per assistere l'autorità nell'esecuzione della legge sulle congregazioni. Il generale Frater ordinò al comandante del secondo reggimento di cacciatori, tenente colonnello Saint-Remy, di partire per Ploërmel con un reparto del suo reggimento e di mettersi a disposizione del prefetto. Il Saint-Remy si rifiutò di ubbidire, dichiarando che i suoi sentimenti religiosi gli vietano di cooperare ad atti ostili ad un istituto cattolico. Il generale Frater allora, dopo aver inviato un comandante di squadrone, ordinò il tenente colonnello Saint-Remy agli arresti di rigore e fece rapporto al ministro della guerra, il quale commutò l'arresto di rigore in arresto in fortezza. Il Saint-Remy verrà trasportato a Fort Belle-Isle à la Mer, poi passerà sotto consiglio di guerra per rifiuto d'obbedienza.

ANGERS 10 (N). Il tribunale di Cholet condannò, in contumacia, due sacerdoti, l'uno ad otto giorni e l'altro a un mese di prigione, per aver violato i suggelli apposti dall'autorità ad edifici scolastici clericali.

MACON 10 (N). Il prefetto sospese quattro *maires* del dipartimento di Loire et Saône per atti contrari alla legge sulle congregazioni.

LESNEVEN 10 (N). Una parte degli abitanti di Saint-Micen accusa il deputato abate Gayraud di aver tradito la causa cattolica perchè sconsigliò da atti di violenza.

Si organizzarono dimostrazioni contro Gayraud

Invio di navi italiane al Perù smentito.

ROMA 10 (N). Al ministero della marina si dichiara fantastica la voce raccolta da qualche giornale che gli incrociatori „Giovanni Bausan" e „Calabria" abbiano ricevuto l'ordine di recarsi al Callao (Perù), per appoggiare i reclami dei fratelli Figalli, italiani, contro quel governo. Il „Calabria" si trova a Port of Spain, attendendo l'ordine di recarsi nell'Estremo Oriente, e il „Giovanni Bausan" si trova a La Guaira, nè finora ricevette l'ordine di salpare.

NEL PRIMO ANNIVERSARIO

della morte di Crispi.

PALERMO 10 (N). Ricorrendo il primo anniversario della morte di Crispi, dagli edifici pubblici e privati furono esposte bandiere a mezz'asta. Alle 5 pom. dalla piazza del Municipio mosse un imponente corteo composto dei senatori e deputati della provincia, dalle rappresentanze del Senato e della Camera, dalle rappresentanze del Governo, delle autorità civili e militari, della magistratura e delle amministrazioni pubbliche, di moltissime notabilità cittadine e di cinquanta associazioni con bandiere. Traversando le vie Vittorio Emanuele Calatafimi, il corteo si recò nella chiesa dei cappuccini. Quivi nella cappella ardente, splendidissima, era esposta la salma di Crispi, imbalsamata. Parlarono, applauditissimi, il deputato Marinuzzi e il sindaco Tasca-Lanza, che portò al compianto estinto il saluto reverente della città. Facevano il servizio d'onore i carabinieri e i cantonieri municipali. Grande folla assisteva reverente al passaggio del corteo.

Un monumento a Umberto I in Calabria.

PIZZO (CALABRIA) 10 (N). Stamane venne inaugurato solennemente il monumento al compianto re Umberto, pregiata opera dello scultore Francesco Jerace, eretto per iniziativa del Municipio col contributo della cittadinanza.

Intervennero alla cerimonia il sottosegretario di Stato Squitti, il rappresentante del collegio, deputato Mantica, il prefetto di Catanzaro, le autorità civili e militari, l'intera cittadinanza e un largo stuolo di rappresentanze dei paesi vicini.

Parlarono applauditissimi il sindaco Angelieri, che prese in consegna il monumento, il deputato Mantica e il sottosegretario Squitti.

EDOARDO VII, GUARITO.

LONDRA 10 (N). Il bollettino pubblicato oggi dice che il re ha sopportato molto bene le fatiche dell'incoronazione. Il suo stato generale è sotto ogni riguardo soddisfacente.

La pubblicazione dei bollettini viene sospesa.

LONDRA 10 (N). I reali, i membri della famiglia reale e parecchi ospiti principeschi assistettero stamane ad un ufficio divino nella cappella del palazzo di S. Giacomo. Il corteo reale lungo tutto il percorso fu salutato dalle ovazioni della folla.

Il ritiro di Sagasta.

MADRID 10 (N). A malgrado della tardiva smentita opposta dal presidente Sagasta alla notizia del prossimo suo ritiro della vita politica un autorevole personaggio mi assicurava stamane (e negli stessi circoli politici si crede, generalmente) che prima del prossimo inverno l'on. Sagasta lascierà realmente la direzione del partito liberale e, insieme, la presidenza del Consiglio.

La smentita ch'egli ha opposta all'annunzio del suo ritiro, obbedirebbe soltanto all'impressione in lui cagionata dall'attivo lavorio e dalle rivalità che già si erano rivelate fra i vari personaggi, i quali aspirano a succedergli nella direzione del partito.

Per Déroulède.

PARIGI 10 (N). In occasione del terzo anniversario dell'arresto di Déroulède, circa trecento soci della „Lega patriottica" sfilarono dinanzi alla sua casa a Croissy. Furono tenuti parecchi discorsi. Venne inviato un telegramma a Déroulède a S. Sebastiano. L'ordine non fu turbato.

Manifestazione socialista mancata.

PARIGI 10 (N). La manifestazione della gioventù socialista rivoluzionaria, ch'era stata fissata per oggi, non ebbe luogo. L'autorità aveva prese ampie misure di sicurezza.

Il cinquantenario di una Società operaia.

Un discorso di Galimberti.

CUNEO 10 (N). La Società operaia femminile solennizzò oggi il suo cinquantesimo anno di vita. Stamane, al Municipio ebbe luogo un ricevimento cui parteciparono le rappresentanze di tutti i sodalizi cittadini e di moltissimi della provincia. Quindi le associazioni formarono un imponente corteo e si recarono al Teatro Toselli. Quivi il ministro Galimberti pronunciò il discorso commemorativo della Società operaia svolgendo il tema della missione della donna nella società moderna.

L'oratore incomincia col dire di parlare all'odierna bella riunione per la promessa fatta alla sua defunta madre, che faceva parte della Società operaia femminile. Quindi fa la storia del sodalizio compiacendosi che abbia una storia intima di beneficenza. Ricorda riverente le fondatrici defunte. Come ministro fregia della medaglia d'argento il vessillo sociale, che al pari di quello nazionale è tricolore. Inneggia alla bandiera della patria italiana. Come cittadino dona alla Società una lettera autografa, inedita, di Giuseppe Mazzini sulla missione della donna.

L'oratore tratta indi la questione generale della donna in relazione al lavoro e all'educazione, condannando il femminismo di maniera ed augurando che i diritti tutti della donna siano riconosciuti. Il Codice riconosce nella donna le attitudini stesse dell'uomo ma non crede che possa e voglia esercitarle. Ritiene che divenuta la donna, per funzioni sociali, emula dell'uomo sarebbe perduta per la religione dell'amore.

Parla del culto della donna come madre di famiglia ed evoca commosso e commovendo la memoria della madre sua recentemente perduta! Paragona la famiglia d'un tempo con quella d'oggi e dimostra che il ciclone della vita industriale trascina l'operaio e distrugge la fanciullezza di lui, la sua gioventù, l'amore e la fede. Accenna alla Rivoluzione francese, che diede all'operaio la libertà rendendolo da servo salariato, ma non gli assicurò nè il lavoro nè la vita. Vuole che le classi operaie considerino lo Stato come amico e non come nemico. Il dovere dello Stato non è solo di assistere passivo, per quanto imparziale, alla lotta fra capitale e lavoro, ma di riformare le leggi che sieno ingiuste contro il lavoro. L'oratore testualmente prosegue: Fra democratici e socialisti può esservi divergenza di intenti, di metodi e specialmente di fine. E' questa sopratutto una questione di fede che nessuno può imporre; ma nella lotta per chi soffre, contro chiunque faccia soffrire, non vi può essere esitazione.

Quindi l'oratore rifà la storia dolorosa della donna. Accenna ai brefotrofi e alla prostituzione che stigmatizza, invocando leggi di tutela. Invoca altresì l'autorità dei più grandi scrittori che tali leggi richiesero. L'oratore conclude esortando tutti quelli che trattano le questioni sociali a non dimenticare l'essere più tenero, più caro, più bello, più gentile, il fiore di future primavere, il sole dell'avvenire, l'angelica testa, il celeste sorriso del bambino (triplice salva d'applausi, grida di viva Galimberti)

PER LA CONSERVAZIONE DI VENEZIA

ROMA 10 (N) Il „Giornale d'Italia", commentando le osservazioni del „Figaro" sulla instabilità del sottosuolo di Venezia, si augura che siano esagerate. Ad ogni modo a dimostrare che l'amministrazione italiana non trascura i mezzi per la cura gelosa dei tesori veneziani, non sarebbe inopportuno che i più autorevoli geologi e idraulici, conoscitori della Laguna veneta, fossero chiamati a studiare il sottosuolo di Venezia per dare un giudizio sulle sue condizioni.

I DEFRAUDI

in una banca czeca clericale.

PRAGA 10 (N). Lo scandalo della Cassa di risparmio e prestito clericale di S. Venceslao va assumendo proporzioni sempre maggiori. Il canonico Kiselka, che dirigeva la sezione pegni, si dimetterà. Il padre Droz che da molti anni è presidente della Società sarebbe risoluto a dimettersi.

Il „Pravo Lidu" promette rivelazioni sensazionali, specialmente sullo scopo cui erano destinati i denari truffati. Il cassiere di una filiale della Società a Smecus, Giuseppe Stransky, tentò di uccidersi impiccandosi. Fu salvato a tempo. Venne subito praticata una revisione di cassa, che ebbe per effetto la constatazione di un ammanco di 60,000 corone.

Fra i depositanti alla sezione risparmio si è manifestato un vivo panico.

AD HAITI.

NUOVA YORK 10 (N). Un telegramma da Port-au-Prince annunzia: 400 volontari, partigiani di Fouchard, candidato alla presidenza ed un reggimento di truppe regolari attaccarono la sera dell'8 corr. i partigiani di Firmin, presso Goâve-le-Petit. Dopo un accanito combattimento i firminiani appiccarono il fuoco alla città e fuggirono. Tutta la città, eccettuate due case appartenenti a sudditi tedeschi, rimase distrutta. 50 partigiani di Firmin furono uccisi e 15 feriti. Questi ultimi, rifugiatisi in una casa che già ardeva, perirono nelle fiamme. Anche le perdite dei partigiani di Fouchard sono considerevoli.

I CASI SOSPETTI DI ODESSA.

PIETROBURGO 10 (N). Le cinque persone ammalate ad Odessa con sintomi sospetti di peste, sono guarite. Il 2 e il 3 agosto si constatarono ad Odessa due nuovi casi sospetti. Ma l'andamento della malattia sembra escludere ogni gravità anche in questi due casi.

Lo stato della regina del Belgio.

BRUXELLES 10 (N). A Spa s'era diffusa stamane la voce che lo stato della regina del Belgio fosse peggiorato, e che la principessa Clementina fosse stata chiamata al letto della madre. Domani verrà pubblicato un bollettino.

SPA 10 (N). Il medico che visitò la regina dichiara di avere constatato un improvviso e notevole miglioramento nello stato dell'ammalata. Il suo stato non dà quindi motivi d'apprensione.

Ringraziamenti dello czar. PIETROBURGO 10 (N). Lo czar è ritornato ieri a Peterhof.

Il „Messaggero del Governo" publica un rescritto dello zar all'ammiraglio granduca Alessio, elogiandolo per la buona riuscita delle manovre di Reval. Ringrazia il granduca per l'alta soddisfazione morale fattagli godere nei tre giorni passati nella rada di Reval.

Nuovo cavo transoceanico. WASHINGTON 10 (N). Il presidente Roosevelt approvò il piano della „Commercial Pacific Cobel Company" del quale si occupò recentemente anche il Congresso. Si tratta di collocare un cavo sottomarino da San Francisco (California) fino alla Cina per la via di Gawai, Guam e le Filippine.

Il direttore dell'Accademia di Francia a Roma. PARIGI 10 (N). Lo scultore Guillaume, membro dell'Istituto, è stato confermato nella sua funzione di direttore dell'Accademia di Francia a Roma, per un periodo di sei anni, a partire dal primo gennaio.

Lo sciopero galiziano. LEOPOLI 10 (N). Lo sciopero dei contadini va gradatamente scemando. A Jablonowka e Sokole gli scioperanti minacciarono i contadini venuti da fuori. Accorse la truppa. Si arrestarono parecchi capi socialisti.

CRONACA PER TELEGRAFO

I funerali di Emanuel.

TORINO 10 (N). Ai funerali di Emanuel tennero i cordoni l'assessore Albertini, in rappresentanza del sindaco di Torino, il sindaco di Morano-Po, patria dell'estinto, il giornalista Cauda e tre antichi compagni d'arte di Emanuel. Ai lati del carro stavano sei valletti municipali in uniforme. Sul feretro erano una ventina di magnifiche corone. Seguivano i congiunti, gli amici e gli ammiratori in folla. Dopo l'assoluzione alla salma, parlarono nel piazzale della chiesa di San Massimo, Albertini, Cauda e il professore Bettazzi.

A missione compiuta.

ROMA 10 (N). Il tenente Notarbartolo, che aveva ottenuto l'aspettativa per dedicarsi alla ricerca degli assassini di suo padre, il 16 corr. sarà riammesso in servizio.

La scoperta d'una galeona spagnuola.

MESSINA 10 (N). In vicinanza della costa della Calabria fu scoperta ed estratta dal fondo del mare una galeona spagnuola con alcuni cannoni dei quali quattro recanti lo stemma reale spagnuolo e le date 1632 e 1640. Si suppone che la nave sia colata a fondo probabilmente durante un combattimento tra la Francia e la Spagna.

La manifattura di tabacchi di Siviglia in fiamme.

SIVIGLIA 10 (N). L'incendio scoppiato nella Manifattura di tabacchi durava ancora al tocco di stanotte. Si suppone che l'incendio sia stato causato da qualche imprudenza.

Una catastrofe sul Monte Bianco.

GINEVRA 10 (N). Telefonano da Chamounix: E' avvenuta una catastrofe nel Monte Bianco: due alpinisti francesi, che avevano fatto ieri la salita del gigante alpino rimasero gelati nella capanna del Dôme. Due guide volendo discendere per cercare soccorsi precipitarono in un ghiacciaio. Varie squadre montano alla ricerca dei cadaveri.

Disastro ferroviario.

MEZIÈRE 10 (N), Il treno espresso proveniente da Charleville, diretto a Lilla, uscì dalle rotaie, stamane, nei pressi di Signy-le-Petit. Nel disastro cinque persone rimasero uccise e dieci ferite gravemente.

L'assassino della tabaccaia ottantenne.

VIENNA 10 (N). L'assassino della tabaccaia è stato arrestato oggi al Prater. E' il coltellinaio Antonio Schnell, d'anni 28, da Knesig in Moravia. Era ricercato dal tribunale di Ratibor per un furto con iscasso

Guardia di p. s. suicida.

BOLOGNA 10 (N). Certo Calogero Cangiatori, quarantenne, palermitano, guardia di pubblica sicurezza, si suicidò oggi con un colpo di rivoltella perchè affetto di neurostenia.

Una „fabbricatrice d'angeli".

BUDAPEST 10 (N). La polizia arrestò ieri certa Schmidt, la quale esercitava l'infame mestiere di „fabbricatrice d'angeli". La Schmidt „lavorava" specialmente nella popolazione operaia. Si faceva pagare per ogni aborto procurato da 20 a 40 corone. Aveva raggranellato una sostanza.

Ancora la faccenda del Banco Sconto e Sete.

La difesa del dep. Pantaleoni.

ROMA 10 (N). Il deputato Pantaleoni, rispondendo alla „Stampa", dice non esser vero che egli sia stato l'iniziatore dei rapporti fra il Banco Sconto e la „Banque industrielle"; nega di aver ricevuto una senseria di 100 mila lire. Aggiunge di non aver avuto alcuna ingerenza nell'affare; dice di aver patrocinato l'aumento del capitale del Banco Sconto da 16 a 30 milioni, mediante la fusione con altra Banca italiana e l'intesa con la Banque francaise". Dice che tale concetto era del Poli, il quale volle la sua cooperazione e dal quale ebbe il rimborso delle spese. Questo è il solo danaro da lui percepito. Quanto all'operazione di riporto sulle azioni franco-italiane presso il Banco Sconto, egli non ne seppe nulla.

Il „Giornale d'Italia", commentando le spiegazioni mandate da Pantaleoni al giornale, dice non sembrargli che la sua responsabilità morale sia diminuita; le trova in parecchi punti deficienti

RE CARLO DI PORTOGALLO, PITTORE.

MADRID 8. *(Manolito).* Il Comitato promotore d'una Esposizione di artistiche cartoline postali che si terrà tra breve in Cadice, a scopo benefico, ha ricevuto ieri da re Carlo di Portogallo quattro bellissime cartoline sulle quali il sovrano stesso ha magistralmente dipinto, all'acquarello, una marina, la terrazza d'una palazzina sivigliana, una corrida di tori ed una testa di fanciulla andalusa. Il monarca portoghese firmò questi suoi preziosi lavoretti col nome di Carlo di Braganza.

Al succennato Comitato sono pervenute inoltre magnifiche cartoline — contenenti pensieri politici, o artistici, o letterarii — dall'imperatore di Germania, dall'on. Sagasta, dal capo del partito conservatore, on. Silvela, dal Coquelin, dai maestri Boito, Puccini, Leoncavallo, Saint-Saens, Massenet, ecc. ecc.

ANCORA LA FALSIFICAZIONE DI OPORTO.

MADRID 8 (Mandito). Odierni telegrammi qui giunti da Oporto circa la grave falsificazione testè scopertasi in quella città - e di cui ebbi a scrivervi pochi giorni addietro - narrano che il notaio Oliveira, ritenuto autore della falsa scrittura con cui il milionario Esteves Ribeiro riconosceva come propria figlia naturale ed erede, la signora Amelia de Jesus Javier, è fuggito l'altra sera per ignoti lidi, assieme ad una sua figlia, lasciando un passivo di 300 mila franchi.

La moglie dell'Oliveira, interrogata dal giudice istruttore del processo ha dichiarato che la summenzionata scrittura era autentica, ma che fu trafugata da uno sconosciuto presentatosi un giorno nello studio di suo marito, in assenza di questo, e che, approffittando della distrazione d'un commesso, staccò i fogli su cui il documento era stato redatto, dal registro delle scritture ch'egli aveva chiesto di esaminare.

Inutile dire, peraltro, che niuno presta fede a simili affermazioni.

Gli stessi telegrammi da cui stralcio queste notizie riferiscono poi che la vita del sig. Esteves Ribeiro fu veramente una ininterrotta serie di sventure Dopo aver messo assieme un capitale di quasi sette milioni, lavorando senza tregua in una provincia del Brasile, l'Esteves rimpatriò per godere il frutto delle proprie fatiche.

Ma, poco appresso, sua moglie impazziva dando alla luce un figliuolo, il quale, decenne appena, impazzì egli pure. Mitigava i dolori del milionario l'affetto di una figlia, da lui amata appassionatamente.

Ed ecco che la fanciulla, giunta all'età di 17 anni, s'innamora ciecamente di un medico; e siccome la condotta ed i precedenti di questo, inducono l'Esteves a imporre alla figlia d'interrompere le iniziate relazioni amorose, ella s'ammala e muore d'amore!

Un anno dopo, il povero Esteves — affranto da tante sventure — moriva anche esso, senza aver neppure il conforto d'esser assistito da alcuna persona cara!

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Gli altri e noi. Venne assai presto, quasi diremmo molto prima di quel che ce l'aspettassimo, una novella prova di quanto sulla base di esperienze passate scrivemmo recentemente a proposito del divieto opposto dalla locale Direzione di polizia alle bande di Monfalcone e di Pirano qui venute per il Congresso generale della Lega, di sonare per le vie della città dalla stazione o dal molo al luogo dove avevano da dare i loro concerti.

Scrivevamo allora di non comprendere il divieto che ci meravigliava tanto più in quanto ricordavamo che altre bande musicali passarono sonando lungo le vie della città, per recarsi p. e. nella chiesa di S. Antonio nuovo per la benedizione della bandiera di una società slovena.

Taluno allora ci oppose che la Direzione di polizia doveva aver mutato sistema per tutti e che in futuro il divieto sarebbe stato generale. Dubitammo allora, e ieri al dubbio fu sostituita la certezza. Una società slovena, di cui non infliggiamo ai lettori il nome, a solennizzare non sappiamo quale anniversario, si recò dalla sua sede alla chiesa di S. Antonio nuovo con tanto di bandiera dai colori slavi e con tanto di musica che affidava alle veloci ali della *bora* le note non già d'innocue marce, ma dell'inno di guerra dello slavismo.

Noi oggi non tanto protestiamo contro la provocazione della bandiera tricolore slava portata in una chiesa cittadina e dell'inno predicente l'inalberamento di quella bandiera sugli spalti della rocca di S. Giusto; — ma piuttosto segniamo col solo commento che è nel fatto eloquente, il diverso trattamento usato anche in questa occasione agli slavi di confronto agli italiani e mettiamo in serbo questo episodio per il giorno in cui i famosi riguardi d'ordine pubblico si esumeranno a giustificare divieti a bandiere e a musiche anche meno significanti, di sodalizi cittadini.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Da C. P. per differenza bigliardo al Caffè „Pavan" cor. 0.40.

La gita della Società Ginnastica a Parenzo. Il tempo, sabato sera, pareva volere ostacolare il buon esito di questa prima gita della nostra Società Ginnastica nell'Istria. Alla pioggia era succeduto il vento, che soffiò tutta la notte di sabato con istraordinaria violenza e continuò a soffiare anche ieri mattina Ciò nonostante, alle 7 ant., si diedero convegno al molo S. Carlo oltre 250 soci, tra i quali parecchie gentili signore e signorine, che presero posto in due eleganti piroscafi della Società di navigazione di Alfredo Cesare „Trieste" e „Venezia" Fra gli intervenuti ci sono il vice presidente del Consiglio on. Rascovich e il cons. Mazorana. Si partì con vento fresco e mare leggermente mosso alle 7.30. A bordo dei due piroscafi si stabilì subito una corrente di fratellevole simpatia e di buon umore. All'altezza di Pirano scoppiarono vivi applausi all'indirizzo della forte città marinara. Doppiata la lanterna di Salvore, i due piroscafi costeggiarono le ridenti campagne di Umago e di Cittanova, dietro la quale spiccava su di un colle il campanile di Buie, la spia dell'Istria. Passata Cittanova, erano le 10¾, incontrammo l'imbarcazione della Ginnastica „Sirena" partita Sabato per Parenzo. L'armo era composto dai fratelli Vidusso dai fratelli Varini e dal sig. Ongaro. La „Sirena" fu salutata da applausi e da sventolio di fazzoletti.

Passata Parenzo e Orsera i piroscafi si internarono nel pittoresco canale di Leme, un vero *fiord*, interessantissimo, che pare intagliato nelle roccie, scendenti a picco sul mare. Nel canale, incontrammo la barca a vela della Società, partita Venerdì alle 8 da Trieste, il cui armo era composto dai sig.ri Ambrosini, Bonazza, Bonaventura, Comas, Grulich e Segnan, salutati cordialmente dai gitanti. Percorsa buona parte del Canale, i due piroscafi retrocedettero dirigendosi a Parenzo dove si giunse alla 1 pom. dopo oltre cinque ore di navigazione costiera piacevolissima Qui ci attendeva un'accoglienza improntata al più fervido entusiasmo fraterno. Al molo, nella loro svelta ed elegante assisa bianco-azzurra, erano schierati, con bandiera e fanfara in testa, gli allievi della Società ginnastica parentina, creata dal compianto Draghicchio.

Quando i due piroscafi entrarono nel porto di Parenzo, scoppiarono acclamazioni interminabili, con grida di: „Viva Trieste", contraccambiate con grida entusiastiche di: „Viva Parenzo", „viva l'Istria", viva la „Ginnastica parentina". Al molo, ove si trovavano la direzione della Ginnastica parentina, le notabilità cittadine e una gran folla, appena avvenuto lo sbarco dei gitanti, seguirono i primi saluti, quindi si formò il corteo con la fanfara e gli allievi ginnastici in testa. Prima sosta al Municipio, dove il presidente della società dott. Mrach, porge il saluto dei ginnastici triestini al podestà, sig. Giuseppe Calegari, il quale risponde dando il benvenuto agli ospiti, salutandoli fratelli e felicitandosi per la meta prescelta. Seconda sosta alla palestra della Ginnastica parentina, addobbata con festoni d'ellera, bandiere ed orifiamme. Al discorso di saluto del vicepresidente sig. Dante Petronio, risponde con frasi indovinate e felici il dott. Mrach, augurando prospero l'avvenire dell'associazione con sorella. Gli applausi scoppiarono fragorosi.

I gitanti si sparpagliarono poi per le animate vie della città. Ai membri della Direzione e rispettive famiglie, all'on. Rascovich, all'on. Mazorana, per cura di un Comitato, venne offerto un sontuoso banchetto, servito inappuntabilmente dai signori Berrettini e Cattaneo, e inaffiato da vini squisiti della Cantina enologica parentina. Allo spumante si fecero discorsi e brindisi.

Primo a prendere la parola fu il podestà Calegari. Si compiace di questa gita a Parenzo dei triestini. Trieste — dice — è considerata da noi il baluardo contro cui tutte le armi dei nostri nemici s'infrangono. Chiude con quest'augurio: Come la mirabile basilica Eufrasiana sorge su due antichi templi e da quindici secoli essa è là a sfidare le ingiurie del tempo, così la società triestina, rinata dalle ceneri della disciolta Unione, possa sfidare le insidie degli avversari e procedere rigogliosa sulla sua via. (*Applausi vivissimi*).

Il signor Danelon, presidente della Società ginnastica parentina, porge un saluto alla Società consorella che ha lo scopo di raccogliere la gioventù sotto una sola bandiera. Brinda fra grandi applausi a Trieste.

Il presidente Mrack ringrazia per la fraterna, affettuosissima accoglienza, e brinda a Parenzo e all'Istria. (*Nuovo scoppio di applausi*).

Lo studente Crevatin porta il saluto patriottico degli studenti istriani, che in mancanza di una Università italiana, sono costretti a frequentare quella di Vienna. Leva quindi il calice alla salute della Società ginnastica di Trieste.

L'avv. Mrack, ricordando che a quell'ora i cittadini di Muggia e Cittanova si sono dati convegno a Pirano, propone di inviare un telegramma di saluto al podestà di Pirano. La proposta è accolta con entusiasmo.

L'on. Rascovich, compiacendosi di veder affratellate Trieste e le Città istriane, brinda al popolo istriano.

Il direttore sig. Antoni fa un grazioso brindisi in versi, diretto alle gentili signore presenti.

Levate le mense il podestà Calegari e i consiglieri municipali conducono gli ospiti a visitare la celebre basilica Eufrasiana, il museo lapidario e la sede della Dieta provinciale.

Altri si recano in barca a visitare il magnifico isolotto dove sorge il castello dei marchesi Polesini.

Dopo il tramonto la città s'illumina come per incanto Dalla riva, dagli scogli circostanti vengono lanciati dei razzi. La banda cittadina eseguisce ottimamente uno scelto programma accolto da vivi applausi, mentre nel vicino teatro, illuminato a giorno, si balla allegramente come di pieno carnevale. Calorosissima la manifestazione alla partenza. Gli evviva e i saluti s'incrociano. La luce dei bengala dà un'impronta fantastica alla città che si specchia sul mare. Scoppiano i razzi e i fuochi artificiali, e i due piroscafi si staccano dalla riva fra applausi e grida di saluto.

Davvero che la gita non poteva riuscire meglio di così, e ne va data sincera ed ampia lode alla Direzione della Ginnastica che la organizzò.

* Per il gruppo di Parenzo della Lega Nazionale si raccolsero oltre cento corone: inoltre a mani del podestà Calegari vennero versate cento corone per i poveri di Parenzo.

Festa campestre. La festa campestre organizzata dalla „Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio" e data iersera al *restaurant* Berger (sotto il castello) riuscì brillantissima. Il giardino era pieno, zeppo e i ritardatari dovettero accomodarsi alla meglio in quà e là chi seduto sulle scale, chi sulla ringhiera della terrazza.

Nel giardino suonava la banda cittadina diretta dal maestro Jancovich, la quale svolse un ricco e variato programma. Intonò per due volte l'inno a S. Giusto fra un uragano di fragorosi applausi. Negli intermezzi furono accesi dei fuochi artificiali di magnifico effetto. La fiera gastronomica, la gara di birilli a premi e gli altri giochi di sorpresa riuscirono brillantemente.

Nel salone suonava l'orchestra del maestro Grandi e numerosissime furono le coppie che sfidando eroicamente il caldo, si slanciarono nel vortice delle danze. La bellissima festa, principiata alle 6 ebbe fine alla mezzanotte.

Adunanza costitutiva. Ieri nel pomeriggio, alle Sedi riunite, seguì la formale costituzione della Lega di resistenza tra braccianti di piazza. Presiedeva il signor Corazza; rappresentava l'autorità politica il concepista di polizia dott. Mlekus; la sala era affollata. Parlò a lungo sui benefici dell'organizzazione il signor Panek, il quale sostenne la necessità di associarsi specialmente per i braccianti, allo scopo di migliorare le loro condizioni economiche e morali, attualmente depresse per essi più che per altri lavoratori.

L'assemblea nominò il comitato elettorale, incaricato di scegliere i candidati da proporsi per coprire le cariche direzionali della nuova Lega, che verranno elette in un'altra adunanza, la quale verrà tenuta domenica prossima.

Eranvi rappresentate molte società cittadine.

Convegni sociali. Dinanzi a numerosissimo uditorio si produsse l'altra sera al „Circolo Apollo" l'ottimo complesso mandolinistico diretto dal maestro Ferrigni e si meritò un assai lieto successo. Di molti pezzi fu domandata la replica. In chiusa fu suonato l'*Inno a San Giusto* coronato da entusiastici applausi e domande di *bis*. Brillantissimi come sempre il giuoco delle *serpentine* quello e della *posta* la migliare.

Le danze furono animatissime.

* Bellissima riuscita ebbe pure la serata di gala data nella propria sede dal Club corale triestino. Un uditorio numerosissimo, nel quale erano molte eleganti signorine, applaudì i [illegible] programma e gustò [illegible] due atti *Mignonè Fanfan*, [illegible] sig. G. Ballig, al quale fu offerta una corona d'alloro.

Posta per l'i. e r. nave da guerra „Saida". L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere all'i. e r. Nave da guerra „Saida" a Smirne il 12 corr. alle 8 ant.

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO 115

di Raoul de Saint Albin

— Per una ragione semplicissima e senza replica. Ho ricevuto stamane una lettera, annunziantemi che un amatore russo milionario aveva comperato la biblioteca completa che speravo di poter acquistare e della quale facevano parte i due volumi in questione.

— Ah! avete ricevuto stamane questa sciagurata lettera? - osservò il medico con un tono in cui s'indovinava un po' di incredulità.

— Sì, l'ho lasciata nella mia camera, posso mostrarvela, se lo desiderate...

[illegible] ...glia di rispondere: [illegible] ...anza che in tal in flagrante degli su tua figlia.

«Questo giovane [illegible]

ieri in mia presenza, [illegible] aveva fatto nome, io l'amo ed egli questo pensiero. [illegible] che, se non dovesse [illegible] il segreto non avrò più mai [illegible] bisogna trat[illegible] su questa terra... e [illegible] su lui. Bisogna abbandonare voce alta: egli dimora... bisogna[illegible] inutile. Credo da lui senza avergli [illegible] Fauvel. Ma per voi, come per me, deploro questo inconveninte.

— Me ne dispiace più che a voi, perchè voi non ci perdete che una soddisfazione di amor proprio, mentre io ci perdo la bella somma che avrei guadagnato... Tengo nondimeno a vostra disposizione le *Memorie del conte di Rochefort*.

— Le prendo. Mandatemele domani con la collezione che dovete fornirmi.

— Siamo intesi.

— Ah! - esclamò tutto ad un tratto Giacomo. - Dimenticavo che ho da chiedervi un servizio.

— Sempre ai vostri ordini. Di che si tratta?

— Ho saputo che c'era una preziosa collezione di libri da vendere nei dintorni di Parigi... E' il mio segretario che me ne ha informato...

— Ebbene?

— Ebbene! Non vorrei comperare senza aver presso di me un uomo competentissimo per guidarmi. Ho pensato a voi... Volete per questa compera, servirmi da perito? S'intende, che sarete largamente rimunerato.

— Perfettamente. Farò quanto desiderate, e senza rimunerazione, per l'unico piacere di esservi utile.

— Siete troppo gentile.

— Niente affatto... Siete troppo buon cliente perchè io non sia felicissimo di rendervi un piccolo servigio. A quando la perizia?

— Fra quattro o cinque giorni.

— Ah, diavolo! Ah, diavolo! - borbottò Fauvel grattandosi all'orecchio.

— C'è qualche difficoltà?

— Sì, di qui a quattro o cinque giorni sono obbligato a fare un viaggio.

— Non si può rimettere?

— Impossibile.

— E la vostra assenza durerà molto?

— Non potrei dirvelo, perchè non lo so neanche io... E' un viaggio d'affari... e, lo sapete bene, gli affari non si sa mai il tempo che prendono.

— Allora farò in modo che la perizia possa eseguirsi prima della vostra partenza.

— Dobbiamo andar lontani da Parigi?

— No, vicino a Creteil. Possiedo una villa da quella parte. Potremo dormire alla villa e recarci la mattina al palazzo della persona che vuol vendere...

— In queste condizioni, va benissimo. Per tre giorni sono a vostra disposizione. Dopo non fate più conto su me, se non al mio ritorno dal viaggio. Partirò lunedì prossimo.

— Sarà in questa settimana. Vi farò avvisare nella giornata e verrò a prendervi la sera.

I due uomini scambiarono una stretta di mano, come al momento dell'arrivo, e Giacomo si ritirò facendosi una quantità di domande, che per lui costituivano una serie di problemi.

— Dove può andare, questo vecchio furfante? - si chiedeva.

«Perchè non vuol più vendermi oggi il *Testamento Rosso* che, ne sono sicuro, si trova nelle sue mani?

«Ha egli scoperto il segreto in quel volume e che concerne la fortuna del conte di Thonnerieux?

«Questa scoperta è, non solo possibile, ma probabile...

«Lavando con l'acido le impronte della biblioteca nazionale sulle pagine del libro, avrà veduto i segni d'inchiostro rosso, sottolineanti lettere e parole.

(Continua.)

Elargizioni varie. Per onorare la memoria della signora Emilia Bernheimer, elargirono alla Guardia medica: i sig. dott. Edoardo Menz e consorte cor. 15; i sig. Evelina e Gustavo Morpurgo cor. 25, il sig. Alberto Tedeschi cor. 10.

— Per onorare la memoria del signor Alessandro Pandos, il signor Stellio A. Negroponte elargì corone 20 alla Guardia medica.

— Per onorare la memoria del signor Alessandro Pandos la ditta Ermenly e C. rimise alla Comunità greco-orientale cor 80.

— In una elargizione a favore dell'Assoc. italiana di beneficenza fu stampato ieri, ch'era del *dott.* Achille Costantini, invece era del *sig.* Achille Costantini.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero: A favore delle vittime della catastrofe di Sistiana: dal sig. Angelo Luzzatto, per onorare la memoria della signora Emilia Bernheimer, cor. 20, raccolte all'agenzia L. Smolars, in via delle Poste, cor. 3.70, dal sig. Giusto Sedmak, cor. 2, da A. V., cor. 20, dal dott. G. Nicolich, c. 10.

Precedentemente ricevute cor. 642.80 e lire 2. — Assieme cor. 698.80 e lire 2.

A favore dei coniugi Giuseppe e Maria W. di Vienna, dalla signora E. F. cor. 40.

Le gite di ieri. Il pir. del lloyd „Wurmbrand" partì ieri mattina in gita per Venezia con 139 persone; il „Venezia" ed il „Trieste" noleggiati dalla „Società Ginnastica" per Parenzo con 250 persone. Nel pomeriggio partirono: per Capodistria col pir. omonimo 315 persone, col „S. Nazario" 221 e col „Santorio" 322; per Pirano col „Quieto" 294 e con l'„Adriana" 200; per Parenzo col „S. Giusto" 115; per Isola con l'„Istria" 210; per Monfalcone con lo „Zaule" 75; per Muggia col „Gianpaolo" 159 e per Umago col „S. Marco" 89. Con la ferrovia della Meridionale partirono per Cormòns e stazioni intermedie complessivamente 713 persone e con quella dello Stato per Divacciano e stazioni intermedie complessivamente 989 persone.

Colluttazione con un agente di Polizia. L'agente di Polizia Luigi Heinau, dopo essere stato in perlustrazione nel rione di S. Giacomo, ieri notte, verso le 12, si fermò all'angolo della via del Rivo e Campo S. Giacomo. Poco dopo, egli fu avvicinato da uno sconosciuto che, coltolo di sorpresa, lo prese per le gambe e lo fece stramazzare a terra. L'agente però, con una mossa da scoiattolo, riuscì a svincolarsi dalla stretta dell'individuo e, rialzatosi, costrinse a sua volta l'aggressore a baciare il suolo. Il tizio, dopo una breve lotta riacquistò vigore e si rialzò; poi tentò di atterrare nuovamente il funzionario. Dopo qualche secondo comparvero altri quattro o cinque individui, i quali presero le difese dello sconosciuto e mossero contro l'agente.

Questo allora estrasse la rivoltella e la puntò contro i difensori dell'aggressore: con l'altra mano, intanto, teneva fermo l'individuo. Dopo pochi secondi comparvero alcune guardie alla vista delle quali i quattro individui se la diedero a gambe.

Lo sconosciuto fu condotto all'ispettorato del rione e siccome tanto lui quanto l'agente avevano riportato alcune lesioni durante la colluttazione, si chiamò sul luogo un dottore della Stazione centrale di soccorso, il quale riscontrò e medicò nell'Heinau alcune escoriazioni alla mano sinistra ed al piede destro e nell'arrestato alcune contusioni al naso ed alla fronte.

Il giovane si qualificò per Giuseppe S., di 22 anni, carpentiere, abitante in via del Lloyd. Altro non volle dire, percui non si sa per quale motivo egli abbia atterrato l'agente.

Fu condotto in via Tigor.

Bragozzo capovolto. Salvataggio. Ierlaltro, un bragozzo chioggiotto, montato da quattro pescatori di ritorno dalla pesca, veleggiava diretto a Trieste, quando giunto poco dopo il tocco, all'altezza di Cedas, fu avviluppato da una improvvisa e fortissima raffica di vento e capovolto.

Del piccolo equipaggio tre uomini furono lanciati in mare, mentre il quarto che si trovava sotto poppa rimase colà. Però dopo alcuni minuti, ne uscì, e lasciandosi affondare, potè poi ricomparire alla superficie del mare.

Nuotando si accostò al veliero rovesciato cui s'erano aggrappati i suoi compagni.

Dopo circa mezz'ora, reduce da Monfalcone e Sistiana, passò in quelle acque il vaporetto „Zaule" che, veduti i pericolanti, s'accostò loro, non senza difficoltà, causa la violenza del vento e del mare, e li prese a bordo.

Il bragozzo dovette essere lasciato in balìa del mare.

I quattro chioggiotti furono sbarcati a Trieste.

Quartetto di reduci dal Transvaal. Ieri nel pomeriggio arrivò a Trieste il piroscafo lloydiano „M. Bacquehem" proveniente da Colombo. A bordo, tra gli altri passeggieri c'erano quattro reduci dal Transvaal (fra i quali un istriano) che avevano combattuto per parecchio tempo nelle file dei boeri. Furono interrogati dal dirigente l'ufficio di Polizia marittima ufficiale Kreiner, al quale dissero di chiamarsi Giovanni Bussanich, di 22 anni, da Lussingrande; Luigi Ortner, di 24 anni, da Liebah; Francesco Müller, di 38 anni, da Vöklabruch (Stiria) ed Arturo Cernecich, di 22 anni, da Vienna. Dissero di essere stati fatti prigionieri due anni or sono e di essere stati inviati dagli inglesi nei campi di concentrazione a Ceylon. Aggiunsero che con i boeri stavano benissimo, che erano trattati, sebbene semplici soldati, con molti riguardi. Come prigionieri, poi, soffrirono da parte degli inglesi un trattamento inumano. A guerra finita, le autorità li consegnarono al console austriaco residente a Ceylon che li inviò a Colombo nella qual città s'imbarcarono sul piroscafo che li condusse a Trieste.

Visto che tutti e quattro erano provvisti di denaro, il funzionario li lasciò in libertà.

Aggredito? Iersera alle 11 una guardia di p. s. trovò steso al suolo in via delle Acque un uomo con la faccia sanguinante, percui l'accompagnò alla Stazione centrale di soccorso. Il dottore di turno constatò che lo sconosciuto aveva molteplici ferite di taglio alla faccia, [illegible] delle quali lunga sette centimetri, ed [illegible] pare fratturato. [illegible] un po' brillo, si qualificò [illegible] Giovanni C., di [illegible] in via della Fontana. [illegible] essere stato aggredito e per[illegible] via dell'Acquedotto; non seppe [illegible] volle dire ne chi lo avesse ferito [né] il motivo per il quale fu percosso. Dopo avergli prestato le prime cure il dottore lo fece trasportare all'ospedale.

Uno che non riesce a morire. Per la centesima volta forse, stanotte verso le 2, in via Sporcavilla, il notissimo Edoardo C. tentò d'uccidersi inferendosi parecchi colpi di coltello al braccio sinistro. Una guardia, che lo trovò a terra svenuto, telefonò alla Stazione centrale di soccorso. Il medico fasciò le ferite al disgraziato, poi lo fece condurre all'ospedale.

La caccia all'oriuolo. L'ispettore degli agenti di Polizia Grandi e l'agente Moretti, pattugliando ieri mattina in piazza del Ponte rosso, videro due loro vecchie conoscenze e cioè Antonio S., di 16 anni, ed Eduardo V., di 15 anni, che s'aggiravano tra la folla in modo alquanto sospetto. I funzionari tennero d'occhio i due giovani compari e pochi minuti dopo videro il S. avvicinarsi cautamente ad un uomo e strappargli arditamente la catena e l'oriuolo d'argento. Il derubato non s'accorse neanche del colpetto ed i due ladruncoli presero il largo allontanandosi per la via del Canale dove furono raggiunti dai due agenti.

Questi ultimi poi cercarono il derubato ma non lo trovarono più. I due galantuomini furono condotti prima alla Polizia e poi in via Tigor. L'oriuolo, che ora trovasi alla Polizia a disposizione del legittimo proprietario, porta inciso sullo smalto il nome di Giacomo Micheli.

Il solito „trucco". Il signor Giulio Heimann, negoziante in via delle Acque N. 5, presentava ieri mattina alla Polizia la seguente denuncia:

Sabato verso le 4 pom. si presentava in casa del signor Heimann un giovanetto sui 14 o 15 anni, dicendo alla signora:

— El fachin de so mari el xe andà a cavarse un dente; e per questo el suo signor me ga mandà a mi a cior el soprabito e un poche de strasse pel magazin.

— E chi te xe ti?

— Mi son impiegà dal signor Fischer che ga el magazin vizin a quello del signor Heimann...

La signora, considerando che la temperatura si era alquanto abbassata, non trovò nulla di strano in quella richiesta e consegnò allo sconosciuto il soprabito del marito che aveva il valore di 80 corone, nonchè alcuni stracci.

Alla sera il signor Heimann rincasò senza soprabito.

— Ciò, te ga mandà a cior el soprabito per tignirlo in magazin?

E il *trucco* così fu scoperto.

Un ladro che fa ricatti. Il bracciante Giovanni Sciuka, di 61 anno, abitante in via del Molin a vento N 12, uscendo ieri mattina alle 7 dalla liquoreria di Nicolò Canelopulo, in via dei Cordaiuoli N. 7, s'avvide che gli mancava la tabacchiera ed essendo sicuro di averla avuta in saccoccia poco prima, rientrò nel locale. In questo si trovava il bracciante Pietro C., di 40 anni, da Trieste, abitante in via Pondares, il quale al ricomparire dello Sciuka si mise a ridere.

— Ah, ve la go fracada, esclamò giulivo come se avesse compiuto chi sa quale atto eroico; la scatola la go mi, ma se la volè bisogna che spudè diese soldini...

— Sì, sì, benedeto, rispose lo Sciuka: se gavè tanta fame podevi dirmelo prima senza far ste macacade... Ve darò i diese soldi...

Sì dicendo lo Sciuka levò dalla saccoccia dei calzoni un pezzo da 20 centesimi e lo offrì al C. Questi però gli cacciò con destrezza una mano nella saccoccia e ne levò tutto il denaro, 9 corone circa. Quindi fece per uscire dal locale, ma lo Sciuka ed il bracciante Andrea Prasler lo trattennero e gli intimarono di restituire il denaro rubato. Il C. allora finse di accondiscendere, ma appena fu libero nei movimenti fuggì. Lo Sciuka lo inseguì fino in piazza della Caserma, dove il C. si fermò di botto e raccolte da terra alcune pietre le lanciò contro l'inseguitore ferendolo alla testa.

Frattanto sopraggiunse una guardia, la quale s'impossessò del violento e lo condusse in via Tigor, dove lo Sciuka potè riavere il suo denaro. Il C. fu trattenuto in arresto.

Colpetto fallito. Dopo aver passato l'intera notte in baldoria, il bracciante Francesco Faigl entrò iermattina, nel caffè „Alla costanza" in via del Torrente e dopo aver presa la sua brava *consumazione*, essendo stracco morto, si addormentò col capo sul tavolo. Il facchino Raimondo C. approfittò della situazione per avvicinarsi pian piano al dormiente per levargli di saccoccia il portamonete contenente l'importo di cor. 3.60. Poi fece per andarsene ma un altro avventore che aveva assistito alla scena, lo fece arrestare.

Dito mutilato. Ieri verso le 4 pom. il fanciulletto di 6 anni Mario Turtar, abitante in via S. Maurizio N. 2, si trastullava con alcune pietre, quando con una di queste si colpì accidentalmente sul pollice della mano sinistra in modo da riportarne una grave lesione. Tutto piangente il poverino fu portato alla Guardia medica, dove il dottore di turno gli riscontrò una grave ferita con la quasi totale asportazione della prima falange e gli prestò le cure più urgenti.

La tariffa di uno schiaffo. A richiesta dell'agente di commercio Luigi C., abitante in via Foscolo, venne arrestato ieri sul Corso lo studente Arturo V., abitante in via Cavana. Alla Polizia il C. dichiarò che il V. lo aveva offeso e schiaffeggiato e siccome potè provare con un testimonio, Alberto C., la verità del suo asserto, il funzionario punì lo studente con 2 corone di multa.

In rissa. Ieri, alla una e mezzo il vetturale Menotti Muller, di 24 anni abitante in via S. Caterina, dovette ricorrere alla Guardia medica per la cura di parecchie escoriazioni alla faccia ed al collo che disse aver riportate poco prima in una zuffa.

* Poco dopo anche il bracciante Gabriele Rovere di 42 anni, abitante in Chiarbola superiore, ricorse alla suddetta istituzione, perchè l'altra sera, in rissa, aveva riportato alcune forti contusioni alle braccia. Il medico di turno gli riscontrò anche la frattura lineare del radio destro e gli prestò le cure più urgenti.

* Alle 7 di ieri sera il manovale Giovanni Paulettich di 21 anno, abitante in via del Molino a vento, in rissa fu colpito alla faccia da un potente pugno e riportò un ematoma all'orbita sinistra.

* Un altro grosso ematoma alla fronte se lo buscò pure in baruffa il bracciante Giovanni Antonsich di 45 anni, abitante in Gretta. Anche questi due ricorsero alla Guardia medica.

Alcoolismo. Non erano che le 10 del mattino e già Francesco R., di 25 anni, goriziano, si era preso in corpo una bella sbornia di alcool.

Fu accompagnato all'ospedale, ove in vista dello stato di alcoolismo acuto in cui si trovava, fu trasportato nelle sale di osservazione.

Ieri alle due del pomeriggio il signor Treves veniva chiamato in un'osteria perchè c'era un alcoolizzato che commetteva eccessi e stranezze.

Con l'aiuto di una guardia potè far allontanare la folla che si accalcava d'attorno all'ubriaco e con una vettura fece accompagnare il disgraziato all'ospedale.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 22.8, ore 2 pom. 26.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 756.8 — Oggi: Alta marea 6.25 ant. e 3.8 pom. Bassa marea 11.6 ant. e 11.6 pom.

Ogni giorno una. In una scuola elementare un maestro domanda a un bambino:

— Mi sai dire quale differenza esista fra un mammifero e un anfibio?

— Sissignore.

— E tu a che classe appartieni?

— Ai mammiferi

— Perchè?

— Perchè ho il sangue rosso e caldo e metto al mondo dei piccini vivi.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloyd.: „Venus" da Venezia con 181 pass., „Aglaia" da Vathy e Fiume, „Poseidon" da Alessandria con 66 pass., „M. Bacquehem" da Calcutta e Porto Said con 49 pass.; i pir. a. u. „Sebenico" da Metcovich e scali con 3 pass., „Algarve" da Girgenti e Catania con 3 pass., „Beatrice" da Poti e Zounguldak; e il veliero ottom. „Buon Padre da Scutari.

*Partirono i lloydiani „Wurmbrand" per Venezia e „Aurora" per Braila.

Movimento dei piroscafi a. u. *Piroscafi:* „Sud" partì il 9 da Port Talbot pel Danubio, „India" da Trieste per Bassorah proseguì l'8 da Suez per Aden, „Gisella" da Kobe per Trieste proseguì l'8 da Aden per Suez, „M. Valeria" pure da Kobe per Trieste arrivò l'8 a Bombay, „China" diretto a Trieste partì l'8 da Kobe per Hongkong.

10 agosto.

Da GORIZIA.

Il grande incendio di stanotte. - Una moglie incendiaria per vendetta? Stanotte verso le 2 gli abitanti di via del Macello furono svegliati da un forte crepitio e da un grande divampare di fiamme. Un incendio era improvvisamente scoppiato nelle stalle e tettoie di proprietà di Giovanni Marchig, d'anni 71 e di Martino Bellinger d'anni 53.

In attesa dei vigili i vicini di casa incominciarono l'opera di spegnimento che fu poi continuata dai vigili, i quali dovettero lavorare oltre tre ore per domare il vorace elemento.

Tanto le stalle quanto il loro contenuto e cioè foraggi, attrezzi rurali, ecc. andarono distrutti.

Il Marchig soffre un danno di circa 2500 coronne ed il Bellinger di 2000 Tutti e due però erano assicurati.

Sul luogo intervennero i rappresentanti dell'autorità di p. s. che attivarono subito le indagini per iscoprire la causa del fuoco.

Dai rilievi assunti e da alcuni particolari raccontati dai testimoni un grave sospetto si elevò contro la moglie del Marchig che vive divisa dal marito ed abita assieme ad un figlio nella stessa via al N. 44.

La voce pubblica designa la Teresa Marchig come l'incendiaria.

La donna fu tradotta oggi al capitanato distrettuale ed ivi trattenuta in attesa di subire un primo interrogatorio.

Teatro estivo - Debutto - Serata d'onore. Il signor Santo Munaro, un giovanotto di Vicenza qui domiciliato, si produsse iersera come dilettante sulle scene del salone „La Bohème", cantando due arie del „Don Carlos" e dell'„Ebrea". Il Munaro riscosse ad ogni pezzo vivi applausi.

Bene gli altri e specialmente il Melidoni, Lamanno e Niccolò.

Domani sera avrà la sua serata d'onore il Melidoni. Il programma è completamente nuovo e comprende fra altro la nuova operetta „In caserma" e „Felicetto", birbonata tragicomico-musicale.

Da PIEMONTE.

Grave disgrazia. Il carradore Giuseppe Prellaz, fu Giuseppe, dimorante a Pinguente, la mattina dell'8 corr., mentre si recava a Piemonte per caricare del vino, giunto sulla strada che conduce che conduce alla valle del Quieto, essendosi addormentato sul carro, precipitò a terra e le ruote del carro gli passarono sopra il petto. Fu rinvenuto cadavere.

Da PISINO.

Al Ginnasio italiano. Fu nominato supplente al Ginnasio reale provinciale il dott. Vittorio Largaiolli, trentino.

La gita dell'Associazione Democratica di Pola. *(per telegrafo)*. Dopopranzo con treno speciale arrivarono circa mille cittadini di Pola, in gita organizzata da quest'Associazione Democratica. Il podestà dott. Rizzi e il presidente dell'Associazione dott. Stanich portarono al cimitero sulla tomba del compianto Francesco Costantini due splendide ghirlande, una a nome dei cittadini di Pola, l'altra a nome della Democratica.

La popolazione accolse gli ospiti con entusiasmo indescrivibile.

Stasera la piazza fu illuminata splendidamente. La banda polese diede un concerto. L'inno di S. Giusto fu acclamato entusiasticamente. La festa riesci indimenticabile: tutta la città è illuminata. Alla partenza si rinnovarono gli entusiasmi.

Da ZARA.

Novità in Curia. Da che Curia è Curia, l'arcivescovo titolare usa, o il latino, o, nei tempi più moderni, l'italiano, nella corrispondenza interna coi varî ufficî dello Stato. Arcivescovi anche croatissimi, come ad esempio il Raicevich, usarono sempre l'italiano, rendendo omaggio all'idioma della città e alla vecchia consuetudine. Era riservato a monsignor arcivescovo Dvornik di fare un'eccezione: di corrispondere, cioè, con i dicasteri, in lingua croata, con assoluta e deplorevole novità d'esempio.

Monsignore, in fondo, è sempre croatofilo. E un'altra innovazione si riscontra negli avvisi di concorso alle dignità capitolari, una volta esclusivamente italiani, ora, senza necessità, bilingui.

Un cane sospetto d'idrofobia. Ieri, nel villaggio di Sovare venne ucciso un cane, sospetto di essere idrofobo. Egli ebbe a mordere varî animali domestici e due giovani contadini, che giunti a Zara, s'ebbero le prime cure alla Stazione comunale di soccorso e stasera, per disposizione dell'autorità politica, partirono per Vienna, per essere ricoverati nell'istituto Pasteur ed essere assoggettati alla cura antirabica.

SCIARADA.

1. Fedeli a' suoi cenni.
2. Tribuno feroce.
1. 2. Il cranio ti cuoce.

B.

Spiegazione del giuoco precedente: TIMO, TIMONE.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi
Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.
Trieste

†

Giuseppina Poli

nell'età di 20 anni

dopo penosissime sofferenze, sopportate con ammirabile rassegnazione, spirò oggi alle ore 12 antim. munita dei conforti religiosi.

I genitori, i fratelli e gli altri parenti profondamente addolorati compiono il triste ufficio di dare agli amici e conoscenti il luttuoso annunzio.

I funerali seguiranno Martedì 12 corr. alle ore 10 antim.

Il presente serve di diretta partecipazione.

CAPODISTRIA 10 Agosto 1902.

SEBASTIANO BARBICH

spirò improvvisamente oggi alle ore 5 pom., nell'età di 73 anni.

Gli addolorati sottoscritti ne dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Nicolina nata **Borri**, consorte
Ing. **Pietro, Giuseppe, Spiridione** (assente), **Gastone, Alice**, figli
Andreina nata **de Bichiachi, Eugenia** nata **Draghicchio**, nuore
Spiridione e **Sofia Barbich**, fratelli

Gorizia, 9 Agosto 1902.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia dal profondo del cuore l'egregio signor **Dr. ALFREDO ALPRON** che con le sue assidue ed amorose cure salvò da certa morte il CAPO della famiglia, colpito da grave malattia.

FAMIGLIA
di Antonio Gerolini.

RINGRAZIAMENTO.

Il sottoscritto rende pubbliche grazie al Sig. **Bakasun Simeone**, magazziniere del Lloyd Austriaco in Sebenico, perchè avendo trovato il portafoglio che il sottoscritto aveva smarrito, contenente 4000.— Corone, si fece premura di subito renderglielo.

BONAMICO GAETANO, Sebenico.

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte che hanno i loro figliuoli nel civico Giardino d'infanzia di via dell'Istria, in occasione della chiusura dell'anno scolastico, si sentono in dovere di ringraziare pubblicamente l'esimia direttrice signorina GISELLA TAYLOR, e tutte le signorine maestre, che abbandonano quell'istituto, per le amorose cure per l'affetto dimostrato ai loro bambini.

Trieste, 10 [illegible]

Le famiglie del rione di S. M. Maddalena.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informarsi.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi [illegible] unico, Belvedere N. 5. 4761

Ricercasi [illegible] giovane macellaio. Indirizzo al Piccolo. 5315

Ricercasi ragazzo per Drogheria onesto, con paga. Indirizzo al Piccolo. 4748

Ricercasi pratica donna servizi, mattina dopranzo, escluso vitto. Indirizzo Piccolo. 4738

Ricercasi servetta di 11-15 anni per famiglia sole due persone. Via del Bosco 12 I piano, porta 5, presentarsi la mattina dalle 9-12. 4711

Ricercasi persona pratica per mettere lastre. Drogheria Jellersitz. 4630

Ricercasi garzone per albergante. Campo Marzio 1. Simeone Tamaro. 4731

Ricercasi orologiaio corone 32 mensili. Indirizzo Piccolo. 4598

Cercasi piccolo ragazzino possibilmente vicinanza ferrovia. Offerte «F. S.» al Piccolo. 4732

Cercasi ragazza per lavoratorio, indispensabile sappia perfettamente cucire macchina. San Sebastiano, uno, primo. Bonmartini. 4757

Cercasi garzone per lavoratorio, piccola paga. San Sebastiano, uno, primo, Bonmartini. 4757

Offresi bravissima cuoca per Trattoria. Indirizzo Piccolo. 4758

Il bagno Excelsior a Barcola ricerca lavandaie. 4736

Primaria ditta Dalmazia ricerca giovane celibe assolto studi commerciali, conoscenza lingua italiana, tedesca, che abbia già occupato posto presso altra ditta quale fatturista. Offerte dettagliate al giornale sub «S. K. e C.o» 4433

Corrispondente perfetto nella lingua tedesca, possibilmente anche nell'italiana, esperto nel ramo spedizioni, ricercasi da primaria casa. Discrezione assoluta. Offerte sotto «Corrispondente esperto» da indirizzarsi all'amministrazione del Piccolo. 4430

Praticante libreria che presto verrà salariato ricercasi. Offerte sub «Libraio» al Piccolo. 4581

Cocchiere per carrozza ricercasi. Solamente se munito d'ottimi attestati, presentarsi via Carradori 5, I. 4688

Falegnami due lavoranti ricercansi prontamente. Rivolgersi Pietro Amigoni, falegname, Pirano. 4639

Agente manifatture, specialità ramo stoffe da uomo offresi. Offerte Piccolo «Disponibile». 4757

ISTRUZIONE

Quattro fiorini mensili, lezioni lingua tedesca, italiana, aritmetica; prepara aspiranti esami, maestro, Cernò, Corso 37. 4546

†

I sottoscritti compiono il doloroso ufficio di partecipare il decesso della loro adorata

LUCIA VED. MESSENIO

nata DE SALOMON

passata a miglior vita nell'età d'anni 82 ieri 10 corr. alle ore 12 merid., munita dei conforti di nostra santa religione.

Le care spoglie verranno trasportate il giorno 12 corr. a Ronchi ove arriveranno a S. Vito ed il corteo proseguirà alle ore 5 pom. alla Chiesa parrocchiale per venire tumulate nella tomba di famiglia.

Il giorno di Martedì 19 corr. nella Chiesa parrocchiale di Ronchi verrà celebrata alle ore 8 ant. una messa in suffragio della povera defunta.

TRIESTE, 11 Agosto 1902.

Orsolina Dall'Armi, Vincenzo Messenio, figli
Giuseppe Dall'Armi, genero
Giuseppina nata **Furlani, Maria** nata **De Ferrari**, nuore.

Si prega di astenersi dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Affittansi quartieri, rimessi con ogni comfort, terzo piano: quattro stanze, accessorii, vista mare; cinque stanze, accessorii, Grumula 3. 4571

Affittansi 3 bellissimi quartieri, tre stanze, camerino, cucina, cantina, casa nuova, comfort moderno, vicino tramway, prezzo vantaggioso. Indirizzo Piccolo. 4577

Affittansi prontamente due belle stanze, una con ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 4749

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero, S. Spiridione 8, secondo. 4743

Affittasi una camera con comodo cucina, acqua. Via Giulia N. 33, appalto. 4759

Affittasi stanza vuota o ammobiliata, via del Bosco 48, terzo. 4745

Affittasi stanzetta vuota o ammobiliata, eventualmente costo. Indirizzo al Piccolo. 4621

Affittasi stanza ammobiliata con due letti, bene arieggiata e soleggiata. Via Bachi N. 5, p. II, p. 13. 4612

Villa via Carpaccio affittasi fiorini 725, otto stanze, altri tre locali, cucina, accessorii, giardino, pozzo. Sanvito 5. 4640

Villeggiatura a Cormòns affittasi. Offerte «N. S.» posta restante Cormòns. 4718

A Barcola affittasi stabile ben ombreggiato sulla strada Miramar N. 187. 4751

Bottega e quartieri con 3 camere appigionansi. Acquedotto 51 e 53. Rivolgersi dal portinaio. 9392

Bottega via Pondares 1, e magazzini nel cortile appigionansi. Rivolgersi via lavatoio 2, I p. 4672

Caffè popolare (con riflesso clientela Alloggio Popolare), locale adatto, Pondares 1, appigionasi. Trattative amministrazione stabili Lavatoio 2, I p. 4671

Quartieri da 3 camere, nonchè magazzino appigionansi. Informazioni dai portieri Acquedotto 51 e 53. 4673

Signora pensionata ricerca camera, cucina. Indirizzo al Piccolo. 4631

Signora impiegata con bambino 3 anni, cerca alloggio e vitto in buona famiglia, preferibile tedesca. Offerte al Piccolo sub «Impiegata». 5316

Stanza vuota due finestre ricerca signora presso altra signora sola, con buon costo, vicinanza Acquedotto. Scrivere giornale sub «Margherita 30». 4622

1 f. 20 settimana affittasi, camerino ammobiliato, Istituto 13, IV, porta 14. 4750

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi porte e finestre. Indirizzo al Piccolo. 4505

Vendonsi Mobili, bellissimi specchi, cassa forte per famiglia, tavola, crocera, tappeti, altre cose. Corso 29, II p. 8. 4760

Vendonsi mobili usati. Indirizzo Piccolo. 4737

Vendonsi magnifico piano concerto corto, tendine quasi nuove, armadio, due porte, prezzo incredibile. Corso 29, II, p. 8. 4760

Vendonsi canapè, sei poltrone, tremau con specchio, tavolo ovale, laterale. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4754

Vendesi bicicletta donna, causa malattia. Belvedere N. 5. 4761

Vendesi fiorini 14, letto ferro con susta ferro nuovissima. Indirizzo Piccolo. 4541

Vendesi casello da portinaio. Via Acque 8. 4691

Da vendere bigliardo completo, 2 vetrine uso sartoria. Indirizzo Piccolo. 4690

Stabile nuovo, rendita 10 0/0 vendesi. Rivolgersi Degano, Corso 20, pianoterra. 5317

Villa vicinanza Tramway, vendesi buono condizioni, causa partenza. Casetta con campagna, 9 locali per 4500. Vendonsi fondi per fabbricare, diverse posizioni. Rivolgersi Degano Corso 20, pianoterra. 5318

Chiusura di scrittoio e finestre vendonsi per 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 4302

Mobili solidissimi, garantiti. Grandioso assortimento stanze complete, comuni e di lusso. Prezzi ristrettissimi. Mondolfo, via Nuova 24. 4301

Mobili usati vendonsi motivo trasferimento. Indirizzo al Piccolo. 4747

Fonografi, grammofoni, dischi, perfetti, trovansi presso Arturo Petruzzi, meccanico Ghiaccera 4, a prezzi miti. Così pure [illegible] qualsiasi riparazione. 4316

Fonografo ottimissimo voce forte vendesi soli fiorini 7. Indirizzo Piccolo. 4746

Piano coda ottimo stato ed organetto vendonsi Via Stadion 16, primo, porta 8 4753

Trasloco! Vendonsi diversi ordigni fabbro meccanico, accessorii velocipedi, macchine cucire. San Lazzaro 6. 4251

Cassoni vuoti da vendere. Madonna del Mare 2, III. 4740

Lettino ferro, Sparherd, Lampadari, Bonegrazie, vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4725

Grandiosa esposizione mobili di qualsiasi specie a prezzi minimi. Piazza S. Giovanni 5, palazzo Diana. Dalla Torre. Nessuno manchi visitare prima di fare acquisti. 4666

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito venerdì calzoni noce e maglia. Quattro corone mancia chi consegna al l'indirizzo: A. G. via Farneto 33, III p. 4739

DIVERSI

Delizia. La tua rara bontà, la tua bellezza, mi ti fa innalzare a mio Angelo Consolatore. Ricordati. 68

A. Non sfuggirmi. Sempre enigmatico, satirico. Tormentomi follia lettera. Partite? Giunganvi affettuosi. 4756

Trieste. Trovandovi presentemente Zara, pregovi ritirare lettera ferma in posta ivi, sub iniziali vostro riverito nome, più N. 100. 4569

Bambino lattante darebbesi a costo presso buona famiglia, preferibilmente campagna. Offerte «Giorgio» al Piccolo. 4742

Giovane ventisettenne distinta famiglia con buon lavoro desidera incontrare matrimonio con signorina con dote 5-6000 fiorini. Discrezione assoluta. Offerte «Distinta» porta verso econtrino. 4755

Prontamente ricercasi decreto spaccio vini. Indirizzo al Piccolo. 4540

Ricercasi prontamente decreto per trattoria o osteria. Offerte Piccolo „Decreto 4735". 4735

Impiegato cerca fiorini 320, solidissima garanzia. Offerte «Transvaal» al Piccolo. 4598

Riparazione di macchine d'ogni genere, come pure torci, pompe, macchine cucire, ecc. F. Bonazza, Madonna del mare. 9412

Zannoni Arturo eseguisce accordature, riparazioni di pianoforti. Via S. Lazzaro 2. Recapito stabilimento musicale Schmidl piazza Grande. 4633

Osti trattori, grandi consumatori, trovano nel deposito Olio, Aceto, Sapone, Piazza Legna 9, a prezzo conveniente, olio d'ogni qualità, che con vantaggio sostituisce il burro. 9373

Provate aceto bianco per legumi, litro soldi 16. Trappa friulana adattatissima pure per frutta, bottiglia 1 1/2 fiorini 1.20, piccole 35, eccellenti olii da 40 a fiorini 1. Vini naturali Opollo Lissa 34, Istria Parenzo 26. Jurcev, Acquedotto 9. 7051